



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 10/06/2022*

*Numero Registro Dipartimento 767*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 6662 DEL 21/06/2022**

**Oggetto:** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/06 E SMI PER IL PROGETTO DI "MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E SPECIALI, PERICOLOSI E NON, AUTORIZZATO AI SENSI ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - OPERAZIONI DI RECUPERO D15-R12-R13", SITO ZONA P.I.P. LOC. TREARE DEL COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO (CZ). PROPONENTE: DITTA S2A S.R.L..  
PARERE DI ESCLUSIONE DALLA VIA CON CONDIZIONI AMBIENTALI

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- Lo statuto regionale;
- la legge n. 241 del 07/08/1991 e smi, recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 e ss. mm. ii. "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti”;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss. mm. ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- il D.M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. ii. sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss. mm. ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss. mm. ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm. e ii.;
- la Legge regionale 03/02/2012, n. 3 “Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell’ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la D.G.R. n. 136 del 02/04/2019 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del CCNL 21/05/2018, art. 13, ha approvato il disciplinare rubricato “Area delle Posizioni organizzative”;
- la D.G.R. n. 271 del 28.9.2020, recante “Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche al Regolamento Regionale n.3 del 19.2.20219 e s.m.i.”;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIAAIA-VI) di seguito “STV”;
- la D.G.R. n. 379 del 11/08/2021 recante assegnazione della Dirigente Avv. Edith Macri al Dipartimento “Tutela dell’Ambiente”;
- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 11493 del 10/11/2021 con il quale è stato conferito all’avv. Edith Macri l’incarico di reggenza del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile”, del Dipartimento "Territorio e Territorio e Tutela dell’Ambiente”;
- il DDG n. 12095 del 29/11/2021 avente ad oggetto: adempimenti di cui al DPRGR 180/2021, Assunzione atto di microrganizzazione;
- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9”;
- la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- la D.G.R. n. 183 del 30/04/2022 recante “Riassegnazione Dirigenti”;
- il D.P.G.R. n. 47 del 04/05/2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Territorio e Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta della Regione Calabria all’ing. Salvatore Siviglia;

**PREMESSO CHE**, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la ditta S2A S.r.l. – per il tramite del rappresentante legale Antonio Stranges - (di seguito “Proponente”), con sede legale ed operativa Zona PIP Loc. Treare del comune di San Mango D’Aquino (CZ), ha presentato, per il progetto in oggetto, domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per il tramite dello sportello SUAP prot. n. 52976 del 03/02/2022 di questa autorità competente;
- con nota prot. n. 82506 del 18.02.2022, è stato nominato responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990, il dott. Antonino Votano, funzionario della STV VIAAIA-VI incardinata nel Settore n. 2 “Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento;
- con nota prot. n. 98138 del 28/02/2022 il Settore n. 2 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l’avvio del procedimento, richiedendo ai sensi dell’art. 19 comma 4 delle norme in materia ambientale, sulla base degli elaborati dello Studio Preliminare Ambientale resi sul sito web istituzionale, osservazioni entro e non oltre 30 giorni;
- con nota prot. n. 636 del 24/03/2022, acquisita al prot. n. 147094 del 25/03/2022, il Comune di San Mango d’Aquino ha presentato osservazioni in merito al progetto di modifica sostanziale. Nota di cui si dà evidenza nel parere STV reso nella seduta del 24/05/2022;
- con nota prot. n. 181060 del 13/04/2022, sono state inviate al proponente le osservazioni pervenute durante il periodo di consultazione per eventuali controdeduzioni;
- Decorsi i termini concessi al proponente non sono pervenute controdeduzioni alle osservazioni del Comune di S. Mango D’Aquino;

**VISTA** la documentazione tecnica integrativa acquisita al protocollo n. 241848 del 23/05/2022.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Il progetto di modifica sostanziale dell’impianto esistente ed autorizzato ai sensi dell’art. 208 del TUA rientra nelle previsioni di cui all’ALLEGATO IV, art. 7, del D.Lgs. 152/2006 lettera z.a):  
“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all’allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- Le attività non rientrano fra quelle assoggettate ad AIA, elencate nell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, essendo il quantitativo massimo in accumulo istantaneo dei rifiuti pericolosi inferiore a 50 Mg, precisamente 47 tonnellate;

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 24/05/2022, ha espresso parere di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali (parere STV prot. n. 247602 del 25/05/2022);

- l’accertamento n. 526/2022 con il quale è stata accertata la somma di €.802,19;

**PRESO ATTO** del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, unitamente alle condizioni ambientali di cui all’allegato 3d “Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali “dell’istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA presentata dal Proponente;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria.

**SU PROPOSTA** del Responsabile del Procedimento, alla stregua della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

#### **DECRETA**

**DI RICHIAMARE** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

**DI PRENDERE ATTO** del parere con le relative prescrizioni espresso dalla STV nella seduta del 24/05/2022 (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), e per l’effetto escludere dalla procedura di VIA, il progetto relativo alla “modifica sostanziale impianto di gestione rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, autorizzato ai sensi art. 208 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - operazioni di recupero D15-R12-R13”, sito zona P.I.P. loc. Treare del comune di San Mango D’Aquino (CZ) – Rappresentante Legale Antonio Stranges;

**DI PRENDERE ATTO** della planimetria aggiornata trasmessa con la documentazione tecnica integrativa acquisita al protocollo n. 241848 del 23/05/2022 (allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale);

**DI NOTIFICARE** il presente atto alla Ditta S2A srl, e per i rispettivi adempimenti di competenza al Comune di San Mango D'Aquini (CZ), all'ASP di Catanzaro, alla Provincia di Catanzaro, all'Ufficio Autorizzazioni ex art. 208, ed all'ARPACal Dipartimento Provinciale di Catanzaro;

**DI DISPORRE** che il Proponente dia comunicazione all'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, trasmettendo copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del R.R. n. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i.;

**DI DISPORRE** che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore n. 2, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7 reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento:

**([https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia\\_circolare/autamb/via/modvia/](https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/))** ;

**DI RICHIEDERE** al Comune destinatario del presente decreto, di notiziare questo Dipartimento in ordine all'intervenuta realizzazione degli stessi o, eventualmente, di interventi modificativi del progetto approvato;

**DI PRECISARE** che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto;

**DI STABILIRE** che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di rilascio, coincidente con la data di registro dei dirigenti della Regione Calabria;

**DI PRECISARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**VOTANO ANTONINO GIUSEPPE**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**MACRI' EDITH**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**SIVIGLIA SALVATORE**

(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
*Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente*  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VIA – AIA -VI**

**SEDUTA DEL 24/05/2022**

**Oggetto:** Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di “*modifica sostanziale impianto di gestione rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, autorizzato ai sensi art. 208 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Operazioni di recupero D15-R12-R13*”, sito Zona P.I.P. Loc. Treare del Comune di San Mango d’Aquino (CZ)

**Proponente:** la Ditta S2A S.r.l.

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VIA**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l’insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l’espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*La seduta viene presieduta dal Presidente (Dirigente Generale reggente del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente).*

*Responsabile del procedimento: Dott. Votano Antonino.*

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.*

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché’ della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- il Piano Regionale Gestione Rifiuti 2016;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “*Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- il DDG n. 12095 del 29.11.2021 avente ad oggetto: adempimenti di cui al DPRGR 180/2021. Assunzione atto di microrganizzazione;

**PREMESSO CHE:**

- con nota assunta al prot. n. 52976 del 03/02/2022 il proponente ha chiesto la verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto in argomento;
- con nota prot. n. 98138 del 28.02.2022, l'ufficio competente ha dato avvio al procedimento, procedendo ai sensi dell'art.19, co.3, D. lgs n. 152/2006 alla pubblicazione dello studio preliminare nel proprio sito, dandone avviso contestualmente a tutte le Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati;
- nel periodo di pubblicazione pervenivano le osservazioni del Comune di cui alla nota prot. 634 del 24.03.2022, acquisita al prot. n. 98138 del 28/02/2022;
- con pec del 23/05/2022, acquisita al prot. n. 241848 del 23/05/2022, è stata acquisita documentazione integrativa;
- la documentazione presentata consiste in:

**ELENCO ELABORATI**

<b>A2 - DOCUMENTI</b>	
<b>COD.DOC.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
-	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 d.p.r. n. 445 del 28/12/2000) attestante la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata, sottoscritta dal proponente, dal responsabile del progetto e dai tecnici progettisti/esperti
-	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 d.p.r. n. 445 del 28/12/2000) a firma del tecnico attestante la conformità urbanistica dell'intervento
-	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 d.p.r. n. 445 del 28/12/2000) da parte del l. rapp.te sui requisiti in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi d.lgs. 81/2008 e s.m.i.
<b>Allegato 3b</b>	Dichiarazione del professionista firmatario dello studio preliminare ambientale nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto
<b>Allegato 3c</b>	Elenco delle amministrazioni e degli enti territoriali potenzialmente interessati dal progetto
<b>Allegato A</b>	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere a firma del proponente l'intervento e del/i progettista/i.
-	Originale della ricevuta di versamento delle spese istruttorie
<b>A3 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE</b>	
<b>COD. DOC.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>SPA</b>	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
<b>RT1</b>	RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA GENERALE
<b>RT2</b>	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO
<b>RT3</b>	PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA
<b>RT4</b>	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
<b>RT5</b>	RELAZIONE TECNICA ABBATTIMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA
<b>DESCRIZIONE</b>	
<b>T01</b>	INQUADRAMENTO AREA IN ESAME
<b>T02</b>	INQUADRAMENTO AREA IN ESAME CON VINCOLI
<b>T03</b>	PLANIMETRIA GENERALE GESTIONE RIFIUTI
<b>T04</b>	PLANIMETRIA GESTIONE ACQUE

<b>T.05</b>	PLANIMETRIA ABBATTIMENTO EMISSIONI
<b>T06</b>	STATO DI PROGETTO PROSPETTI-SEZIONI-LAYOUT-EMERGENZE
	<b>ALLEGATI A 4</b> <b>(ALTRA MODULISTICA, DICHIARAZIONI, AUTORIZZAZIONI, DOCUMENTI, ECC.)</b>
<b>Cod.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Allegato 3</b>	MODULO ISTANZA ASSOGGETTABILITA VIA ART.19
<b>Allegato 3d</b>	MODULO RICHIESTA CONDIZIONI AMBIENTALI VERIFICA VIA
-	Dichiarazione relativa incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose ai sensi del d.lgs.105/2015
<b>D01</b>	AUTORIZZAZIONI DELL'AZIENDA:
<b>D02</b>	ALTRI DOCUMENTI UTILI (VISURE, ALTRI DOC., ECC.)
<b>D03</b>	SCHEDE TECNICHE (ATTREZZATURE, IMPIANTI, ECC.)

**Elaborati integrativi, acquisiti al prot. n. 241848 del 23/05/2022:**

- Relazione tecnica integrativa rev.2 del 20/05/2022;
- Tavola T03 rev. 02 – maggio 2022

**PRESO ATTO** della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del Proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

**ATTESO CHE nella documentazione amministrativa e progettuale viene riportato quanto segue:**

- trattasi di impianto **esistente** autorizzato ai sensi dell'art. 208 D. lgs n. 152/2006 con DDG n. 1944 del 1.03.2021 e s.m.i. (DDG N° 5280 del 21/05/2021 e N°. 11134 del 03/11/2021);
- L'impianto ricade in zona "D1 – Zona industriale" del Comune di San Mango d'Aquino (zona PIP - Piano da destinare a Insediamenti Produttivi)
- L'impianto è ubicato su un terreno avente estensione pari a circa 2.170, 00 mq. di cui 694 coperti e 1476 scoperti ed è composto da n°1 capannone industriale (avente dimensioni esterne 17 mt X 41 mt ed altezza media interna di 6,00 mt.) per un'estensione pari a circa 694 mq;
- L'impianto è interamente recintato in calcestruzzo e rete metallica di altezza non inferiore a 2,50 m., dotato di cancello di ingresso; il piazzale esterno, adibito al passaggio dei mezzi è interamente costruito in calcestruzzo di tipo industriale ed è dotato di adeguata pendenza e grate in ferro per la raccolta delle acque, avente una superficie di circa 1476 mq;
- Dispone della viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il carico dei rifiuti in stoccaggio ed il successivo conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento;
- Dal punto di vista dei collegamenti con le infrastrutture viarie, l'impianto risulta facilmente raggiungibile dalla strada provinciale SP 95 e la E 45.

**RILEVATO CHE**

- È pervenuta la nota del Comune di San Mango nella quale si esprime parere negativo alla modifica proposta (assimilabile nella procedura in esame, alle osservazioni ex art. 19, co. 3, D. lgs n. 152/2006), opponendo alcune criticità afferenti l'area l'ubicazione dell'impianto, quali:
  - Vicinanza al centro abitato, con contestuale difformità al PRGR parte II cap. 19 paragrafo 2.7 avente ad oggetto "Criteri di localizzazione dei nuovi impianti";
  - Vocazione dell'area alla coltivazione delle piante di ulivo e possibilità futura per il comune di ottenere il D.O.P. per l'olio prodotto nel territorio, così come di avviare alcuni saggi per l'individuazione di possibili reperti archeologici;
  - Nella zona PIP di ubicazione dell'impianto (approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 31 ottobre 1981) sono ammesse attività industriali non moleste, quale quella dell'impianto in parola.

**ALLA LUCE ED IN RISCONTRO ALLE SUCCITATE OSSERVAZIONI DAL COMUNE SI DA' ATTO CHE:**

- le criticità sopra richiamate attengono agli aspetti localizzativi dell'impianto, ma nel caso di specie trattasi di impianto esistente, già autorizzato ex art. 208 D. lgs n. 152/2006 ed in esercizio;
- nel merito, l'impianto ricade in zona PIP (Piano da destinare a Insediamenti Produttivi) del Comune di

- San Mango D'Aquino (CZ), ove insistono altre aziende di carattere industriale artigianale;
- dalla documentazione in atti, risulta che tutte le attività vengono svolte all'interno del capannone industriale e che l'impianto non tratta rifiuti cosiddetti "putrescibili"; pertanto, non è soggetto alle disposizioni previste dal PRGR in ordine alla distanza di mt 2000 dai centri abitati
  - la presente valutazione è relativa ad una modifica, nello specifico, un aumento quantitativi e nuove operazioni che **non comporta nuove costruzioni, né prevede, rispetto a quanto già autorizzato, l'interessamento di nuove aree;**

**IN RAGIONE DI QUANTO SOPRA, SI RITIENE DI POTER PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE RICHIESTA.**

**PRESO ATTO CHE**

Il presente progetto riguarda una variante sostanziale, relativa all'inserimento di nuovi codici EER in ingresso, con aumento dei quantitativi di recupero in **R13-R12** e smaltimento **D15**.

Nello specifico, ai sensi dell'allegato C alla parte IV al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) sono previste le seguenti operazioni:

*Messa in riserva di rifiuti, pericolosi e non (R13)*

*Scambio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (R12)*

*Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (D15)*

Nella planimetria di cui alla Tavola T03 rev.2, maggio 2022 del progetto sono indicate la collocazione del capannone e delle aree di movimentazione, stoccaggio e recupero.

**L'autorizzazione attualmente autorizza le seguenti operazioni e quantitativi massimi di rifiuti in ingresso all'impianto:**

**Operazione R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11": **140 t/a;**

**Operazione R13 (rifiuti non pericolosi)** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)": **829 t/a;**

**Operazione R13 (rifiuti pericolosi)** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)": **130,25 t/a;**

**Operazione D15** "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)": **183 t/a (rifiuti non pericolosi);**

**Con la modifica sostanziale proposta si vuole introdurre l'operazione D15 su rifiuti pericolosi ed aumentare i quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto per come segue:**

**Operazione R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11": **1977 t/a su rifiuti non pericolosi;**

**Operazione R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)": **6.409 t/a, di cui**

- **4.614 t/a - rifiuti non pericolosi;**

- **1.795 t/a - rifiuti pericolosi;**

**Operazione D15** "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)": **1.148 t/a, di cui**

- **819 t/a (rifiuti non pericolosi);**

- **329 t/a (rifiuti pericolosi);**

**Per la modifica sostanziale proposta, nelle tabelle sottostanti sono elencati nel dettaglio i rifiuti (CODICI EER) in ingresso, con le operazioni di recupero e di smaltimento e relativi quantitativi conferiti nelle rispettive aree (riferimento a planimetria integrativa Tavola T03 rev. 02 – maggio 2022, acquisita al prot. n. 241848 del 23/05/2022).**

<b><u>Area</u></b>	<b><u>Operazione</u></b>	<b><u>Superficie</u></b>	<b><u>CER stoccati<sup>®</sup></u></b>	<b><u>Modalità di stoccaggio</u></b>	<b><u>Capacità istantanea</u></b>
S1	R13 – R12 – D15	2,4 mq	<b>09.01.07- 09.01.08 – 15.01.01 – 19.12.01 – 20.01.01</b>	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o Big Bags e/o Balle per Carta e Cartone	3,6 ton

<b>Area</b>	<b>Operazione</b>	<b>Superficie</b>	<b>CER stoccati<sup>®</sup></b>	<b>Modalità di stoccaggio</b>	<b>Capacità istantanea</b>
S2	R13 – R12	8,4 mq	02.01.04 – 07.02.13 – 15.01.02 – 15.01.06 – 16.01.19 – 17.02.03 – <b>19.12.04 – 20.01.39</b>	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o Big Bags e/o Balle per Plastica e assimilati	14,1 ton
S3	R13 – R12 – D15	16,5 mq	<b>10.12.06 – 10.12.08 –</b> <b>15.01.07 –</b> 16.01.20 – <b>17.02.02 –</b> 17.03.02 – <b>17.08.02 –</b> 17.09.04 – <del>19.08.14</del> - <b>19.12.05 –</b> 20.01.02	Cumuli e/o Cassonetti e/o Cassone e/o Big Bags e/o contenitori idonei per rifiuti di vetro ed inerti	52,1 ton
S4 (a)	R13 – R12 – D15	31,9 mq	<b>15.01.05 – 15.01.09 –</b> 15.02.03 – <b>16.01.03 –</b> <b>16.03.04 – 16.03.06 –</b> 16.06.04 – 16.06.05 – <b>19.02.03 – 19.12.08 –</b> 20.01.10 – <b>20.01.11 –</b> 20.01.25 – 20.01.34 – <b>20.02.03 – 20.03.01 –</b> <b>20.03.03 –</b> 20.03.07 – 20.03.99	Cumuli e/o Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o fusti idonei e/o Big Bags e/o Cassonetti omologati per batterie non pericolose, contenitori idonei per altri rifiuti (tessili, cimiteriali, ecc.)	66,6 ton
S4 (b)	R13 – R12 – D15	9,5 mq	<b>02.02.03 – 02.03.04 –</b> <b>02.05.01 – 02.06.01 –</b> <b>02.07.04 –</b> 06.03.14 - 15.02.03 – 20.01.25	Cumuli e/o Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o fusti idonei a tenuta	18,3 ton
S5	R13 – R12 – D15	10,4 mq	08.03.18 – <b>16.02.14 –</b> <b>16.02.16 – 20.01.36</b>	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o Big Bags e/o contenitori idonei per rifiuti RAEE	17,4 ton
S6	R13 – R12	1,4 mq	03.01.05 – <b>15.01.03 –</b> 17.02.01 – <b>19.12.07 –</b> <b>20.01.38</b>	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o Big Bags e/o contenitori idonei per rifiuti di legno	2,4 ton
S7	R13 – R12 – D15	8,3 mq	<b>06.03.16 –</b> 12.01.13 – <b>15.01.04 –</b> 16.01.17 – 16.01.18 – <b>16.05.05 –</b> 17.04.01 – <del>17.04.02</del> - <b>17.04.04 –</b> 17.04.05 – 17.04.07 – <b>17.04.11 –</b> <b>19.12.02 – 19.12.03 –</b> 20.01.40	Cumuli e/o Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o Big Bags e/o contenitori idonei per rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, compresi cavi elettrici	59 ton
S8	R13 – D15	4,6 mq	<b>08.03.17* - 16.01.21* -</b> <b>16.02.10* - 16.02.11* -</b> 16.02.13* - <b>16.02.15* -</b> 20.01.21* - <b>20.01.23* -</b> 20.01.35*	Cassonetti e/ o Cassone a tenuta e/o Big Bags e/o contenitori idonei per rifiuti pericolosi RAEE	6,8 ton
S9	R13 – D15	7,8 mq	<b>02.01.08* - 06.13.02* -</b> <b>08.01.11* - 09.01.01* -</b> <b>09.01.04* - 13.01.10* -</b> 13.02.08* - <b>14.06.04* -</b> 15.01.10* - 15.02.02* - 16.01.07* - 16.06.01* - 16.06.02* - <b>16.06.06* -</b> <b>17.04.10* - 20.01.33* -</b>	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o fusti idonei a tenuta e/o Big Bags e/o Cassonetti omologati per batterie	16,4 ton
S10	R13 – D15	22,4 mq	<b>18.01.01 – 18.01.04 –</b> 18.01.07 – 18.01.09 – <b>18.02.01 – 18.02.03 –</b> <b>18.02.06 – 18.02.08 –</b> 20.01.32	Cassone specifico, isolato, a tenuta e coibentato per rifiuti farmaceutici non pericolosi	9,4 ton

<u>Area</u>	<u>Operazione</u>	<u>Superficie</u>	<u>CER stoccati<sup>®</sup></u>	<u>Modalità di stoccaggio</u>	<u>Capacità istantanea</u>
S11	R13 – D15	56,7 mq	18.01.03* - <b>18.01.06*</b> - <b>18.01.08*</b> - <b>18.01.10*</b> - 18.02.02* - <b>18.02.05*</b> - <b>18.02.07*</b>	Cassone specifico, isolato, a tenuta e coibentato per rifiuti farmaceutici non pericolosi	23,8 ton
RP1	Area rifiuti prodotti	26 mq	19.12.01 – 19.12.02 – 19.12.03 – 19.12.04 – 19.12.05 – 19.12.07 – 19.12.08 – 19.12.12 – 15.02.03 – 16.01.03 – 16.10.02 – 16.01.22 – 16.02.16. etc. (ved. Relazione tecnica)	Cumulo / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o Big Bags	60 ton

**® Nota:** si evidenziano in grassetto i codici CER introdotti rispetto a quanto già autorizzato e si sbarrano i codici CER eliminati rispetto a quanto già autorizzato

### Quantitativi annui per ciascuna operazione

#### Area S1: Carta / Cartone

Codice CER	Descrizione	Operazione richiesta	Quantità D15 (t/y)	Quantità R13 (t/y)	Quantità R12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
09.01.07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13-R12- D15	20	70	70	3,6
09.01.08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento					
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	R13-R12	-			
19.12.01	carta e cartone					
20.01.01	carta e cartone					

#### Area S2: Plastica

Codice CER	Descrizione	Operazione richiesta	Quantità D15 (t/y)	Quantità R13 (t/y)	Quantità R12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
02.01.04	rifiuti plastici (adesclusione degli imballaggi)	R13-R12	-	267	177	14,1
07.02.13	rifiuti plastici					
15.01.02	imballaggi in plastica					
15.01.06	imballaggi in materiali misti					
16.01.19	plastica					
17.02.03	plastica					
19.12.04	plastica e gomma					
20.01.39	plastica					

#### Area S3: Vetro e Inerti

Codice CER	Descrizione	Operazione richiesta	Quantità D15 (t/y)	Quantità R13 (t/y)	Quantità R12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
10.12.06	stampi di scarto	R13-R12	-	990	280	52,1
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)					
15.01.07	imballaggi invetro					
16.01.20	vetro					
17.02.02	vetro					
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R12- D15	30			
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13-R12	-			
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e					

	demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03*					
19.12.05	vetro					
20.01.02	vetro					

### **Area S4 (a): Altri rifiuti**

Codice CER	Descrizione	Operazione richiesta	Quantità D15 (t/y)	Quantità R13 (t/y)	Quantità R12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
15.01.05	imballaggi di materiali compositi	R13-R12	-	45	45	2,4
15.01.09	imballaggi in materia tessile					
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R12- D15	2			
16.01.03	pneumatici fuoriuso	R13-R12	-	150	40	7,9
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13-R12-D15	100			
16.03.06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05					
16.06.04	batterie alcaline(tranne 16 06 03)	R13	-		-	
16.06.05	altre batterie ed accumulatori	R13				
19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13-D15	1	31	-	1,6
19.12.08	prodotti tessili	R13-R12	-		10	
20.01.10	abbigliamento	R13-R12	30	1040	20	54,7
20.01.11	prodotti tessili					
20.01.25	oli e grassi commestibili	R13-R12-D15			600	
20.01.34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13			-	
20.02.03	altri rifiuti non biodegradabili	R13-R12			210	
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati					
20.03.03	residui della pulizia stradale					
20.03.07	rifiuti ingombranti					
20.03.99	rifiuti urbani non specificati altrimenti (es. cimiteriali)	R13-D15	20		-	

### **Area S4 (b): Altri rifiuti**

Codice CER	Descrizione	Operazione richiesta	Quantità D15 (t/y)	Quantità R13 (t/y)	Quantità R12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
02.02.03	scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	R13-D15	8	28	20	1,5
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-D15				
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-D15				
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione					
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione					
06.03.14	salii e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	R13-D15	10	10	-	0,5
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R12-D15	10	310	70	16,3
20.01.25	oli e grassi commestibili					

### **Area S5: RAEE**

Codice CER	Descrizione	Operazione richiesta	Quantità D15 (t/y)	Quantità R13 (t/y)	Quantità R12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-D15	50	330	-	17,4

16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R12	-		80	
16.02.16	componenti rimossa da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13-R12	-			

### Area S6: Legno

Codice CER	Descrizione	Operazione richiesta	Quantità D15 (t/y)	Quantità R13 (t/y)	Quantità R12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13-R12	-	45	35	2,4
15.01.03	imballaggi in legno					
17.02.01	legno					
19.12.07	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					
20.01.38	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06					

### Area S7: Metalli

Codice CER	Descrizione	Operazione richiesta	Quantità D15 (t/y)	Quantità R13 (t/y)	Quantità R12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
06.03.16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	R13-D15	410	410	-	21,6
12.01.13	rifiuti di saldatura	R13-R12-D15			100	
15.01.04	imballaggi metallici	R13-R12	-	710	290	37,4
16.01.17	metalli ferrosi					
16.01.18	metalli nonferrosi					
16.05.05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04					
17.04.01	rame, bronzo, ottone					
17.04.04	zinco					
17.04.05	ferro e acciaio					
17.04.07	metalli misti					
17.04.11	Cavi elettrici					
19.12.02	metalli ferrosi					
19.12.03	metalli nonferrosi					
20.01.40	metallo					

### Area S8: RAEE

Codice CER	Descrizione	Operazione richiesta	Quantità D15 (t/y)	Quantità R13 (t/y)	Quantità R12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	55	130	-	6,8
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13-D15				
16.02.10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13	-			
16.02.11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC					
16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13-D15	25			
16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13-D15				
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13-D15				
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti	R13-D15				

	clorofluorocarburi					
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti component pericolosi	R13	-			

### **Area S9: Altri rifiuti pericolosi**

Codice CER	Descrizione	Operazione richiesta	Quantità D15 (t/y)	Quantità R13 (t/y)	Quantità R12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
02.01.08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	R13	-	311	-	16,4
06.13.02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13-D15	41			
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15				
09.01.01*	soluzioni di sviluppo eattivanti a base acquosa	R13-D15				
09.01.04*	soluzioni fissative	R13-D15				
13.01.10	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13-D15				
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-D15	-			
14.06.04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13-D15	9			
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-D15				
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze	R13-D15				
16.01.07*	filtri dell'olio	R13	-			
16.06.01*	batterie al piombo	R13				
16.06.02*	batterie al nichel-cadmio	R13				
16.06.06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13				
17.04.10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13				
20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti batterie	R13				

### **Area S10: Rifiuti sanitari non pericolosi**

Codice CER	Descrizione	Operazione richiesta	Quantità D15 (t/y)	Quantità R13 (t/y)	Quantità R12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
18.01.01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	R13	-	178	-	9,4
18.01.04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13-D15	125			
18.01.07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06					
18.01.09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08					
18.02.01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	R13	-			
18.02.03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-D15	13			
18.02.06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05					
18.02.08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07					
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31					

### **Area S11: Rifiuti sanitari pericolosi**

Codice CER	Descrizione	Operazione richiesta	Quantità D15 (t/y)	Quantità R13 (t/y)	Quantità R12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
18.01.03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-D15	199	1354	-	23,8

18.01.06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose				
18.01.08*	Medicinali citotossici e citostatici				
18.01.10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici				
18.02.02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni				
18.02.05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose				
18.02.07*	Medicinali citotossici e citostatici				

### **TABELLA RIASSUNTIVA - con Capacità Istantanea**

Codice CER	QuantitàD15 (t/y)	QuantitàR13 (t/y)	QuantitàR12 (t/y)	Capacità Istantanea (t)
Rifiuti non pericolosi	<b>819</b>	<b>4614</b>	<b>1977</b>	<b>243</b>
Rifiuti pericolosi	<b>329</b>	<b>1795</b>	<b>0</b>	<b>47</b>
<b>TOTALI:</b>	<b>1.148</b>	<b>6.409</b>	<b>379</b>	<b>290</b>

**Capacità Istantanea Rifiuti Pericolosi pari a 47 tonnellate** (Accumulo di contenimento istantaneo massimo rifiuti pericolosi)

Calcolo accumulo istantaneo massimo rifiuti pericolosi				
aree	superficie (mq)	volume di contenimento netto (mc)	peso specifico medio al nettodei vuoti (ton/mc)	quantità massima in accumulo (ton)
S8	4,6	9,7	0,7	6,8
S9	7,8	16,4	1,0	16,4
S11	56,7	119,0	0,2	23,8
			<b>tot.</b>	<b>47</b>

In particolare le operazioni di smaltimento D15 su rifiuti pericolosi pari a 329 ton/anno per un totale giornaliero di circa 1,15 ton (considerando 285 gg / anno) ed operazioni di recupero R13-R12 su rifiuti pericolosi pari a 1.795ton/anno per un totale giornaliero di circa 6,3 ton/giorno (285 gg/anno).

La modifica proposta rientra nella previsione di cui all' **ALLEGATO IV, art. 7, del D.Lgs. 152/2006** lettera z.a):

*“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

Le attività non rientrano fra quelle elencate nell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, inoltre il quantitativo massimo in accumulo istantaneo dei rifiuti pericolosi è inferiore a 50 Mg, precisamente 47 tonnellate.

### **ATTESO CHE**

I RAEE con codici EER pericolosi verranno solamente messi in riserva (R13) in appositi contenitori omologati e aree dedicate.

I settori di conferimento e di stoccaggio dei RAEE sono provvisti di superfici impermeabili e sono, comunque, collocati all'interno di cassoni.

L'area di conferimento ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita.

I rifiuti sanitari nell'impianto in esame, pericolosi e non, verranno gestiti dalla ditta solamente come messa in riserva R13 e deposito preliminare D15, svolgendo attività di recupero rifiuti e in considerazione della multimaterialità che compone il deposito la ditta - ai fini della prevenzione incendi - ha scelto la nr. 12.3.C del DPR 151 del 1 agosto 2011 “*deposito di oli minerali esausti*”.

**DATO ATTO, altresì, CHE, dalla documentazione prodotta risulta che:**

**l'impianto, per il quale non si prevedono estensioni di area, non ricade in;**

- Aree di interesse naturalistico ed ambientale" (comprese ZPS e PSIC);
- Aree riconducibili a istituende aree protette ai sensi della L.R. n. 10/2003 individuabili sulla base di atti formalmente espressi dalle amministrazioni interessate;
- Aree individuate ai sensi del Regolamento CEE n. 2081/92 e s.m.i. per le produzioni di qualità (es. DOC, DOP, IGP, DOCG, IGT, STG);
- Distretti rurali e agroalimentari di qualità individuati ai sensi della Legge Regionale 13 ottobre 2004, n. 21;
- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs, 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice Urbani);
- Aree tutelate ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.
- Area d'attenzione a rischio idraulico come censita dall'Autorità di Bacino Regionale nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Zona sottoposta a vincoli PAI relativi ad un rischio idrogeologico.

**RILEVATO CHE**

Le componenti ambientali potenzialmente interessate dal progetto di modifica in parola con riferimento alla fase di esercizio dell'impianto e alla futura dismissione dell'impianto a fine vita, sono le seguenti:

**Atmosfera**, in relazione all'emissione di polveri e agli eventuali rilasci in aria di sostanze pericolose in fase di esercizio e nella fase di post-chiusura.

**Ambiente Idrico**, sulle possibili interferenze con il sistema delle acque superficiali e sotterranee dovute agli eventuali rilasci di effluenti liquidi sia in superficie che nelle acque di falda durante l'esercizio e dopo la chiusura dell'impianto.

**Suolo e Sottosuolo**, riguardo alle possibili interferenze in fase di esercizio per la possibile contaminazione di questa componente a causa di eventuali rilasci di sostanze pericolose.

**Vegetazione, Flora e Fauna**, poiché i rilasci liquidi e aeriformi in esercizio e nella fase di post-chiusura potrebbero contaminare gli organismi vegetali e animali.

**Rumori e Vibrazioni**, per gli aspetti connessi alle azioni di funzionamento delle macchine in fase di esercizio e al traffico veicolare dovuto al trasporto dei rifiuti, considerando la collocazione in zona industriale.

**Paesaggio** per le interazioni indotte dall'impianto a causa del suo ingombro;

**Ecosistemi e salute pubblica**, per le alterazioni che potrebbero essere indotte dalla diffusione della contaminazione dovuta ai rilasci e attraverso la catena alimentare.

**Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti**

**CONSIDERATO CHE**

L'impianto è dotato di:

- Capannone industriale in cemento armato con struttura a due falde per una superficie pari a circa 694, 00 mq;
- Pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di movimentazione, scarico e deposito dei rifiuti;
- Idoneo sistema di gestione delle acque provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti;
- Recinzione verso l'esterno di altezza non inferiore a 2, 5 mt;
- Impianto idrico con aspersioni per abbattimento emissioni diffuse piazzale esterno (materiale polverulento);
- Carrello elevatore di carico e scarico;
- L'area di conferimento ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita dall'impianto.
- L'impianto di trattamento è, altresì, provvisto di bilancia per misurare il peso dei rifiuti in ingresso.
- Certificazione Prevenzione Incendi (autorizzazione di PVVF. - COM- CZ. REGISTRO UFFICIALE U.0004241.15-04-2020 per le attività di cui al DPR 151/2011 n. 12.3 C, successiva SCIA Antincendio il 02/05/2021 pratica SUAP 463)

**VALUTATO, inoltre, che**

- L'impianto è provvisto di sostanze adsorbenti appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento; in caso di trattamento di R.A.E.E. contenenti sostanze oleose sarà garantita

la presenza di detersivi-sgrassanti.

- Tutte le aree dell'impianto sono provviste di superfici impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, nonché di copertura resistente alle intemperie per l'area di conferimento, di trattamento e per quelle di stoccaggio dei materiali destinati al recupero;
- Il trattamento dei rifiuti avviene tramite separazione manuale e stoccaggi.
- Il materiale in ingresso è stoccato all'interno dell'edificio o nel piazzale esterno, su pavimento industriale impermeabile.
- Le batterie saranno stoccate negli stessi identici contenitori chiusi (omologati) come da situazione di prelievo dal cliente, non avverrà nessun tipo di modifica o trattamento rispetto al rifiuto in ingresso;
- I RAEE verranno messi in sicurezza e, tramite lavorazione manuale, ridotti in materia prima;
- È presente anche una rete di raccolta che coinvolgerà eventuali liquidi all'interno dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (acque di piazzale e interne da lavaggio sporadico del pavimento industriale del capannone).
- Per come specificato nella documentazione prodotta, la tipologia di impianto di trattamento R13, R12 e D15, è a basso impatto ambientale (emissioni, rumore, acque, suolo, ecc.);
- Le emissioni diffuse vengono abbattute tramite aspersori di acqua che permettono l'abbattimento delle polveri; nello specifico l'impianto è dotato di una rete fuori terra e/o interrata di tubazioni in polietilene, con terminali muniti di aspersori, alimentati dalla rete idrica;
- Oltre agli aspersori, è presente una barriera frangivento con muratura e rete metallica non inferiori a 2,5 mt; in particolare, la recinzione è con rete verde frangivento e a maglia fine.
- Inoltre, il capannone è adeguatamente arieggiato al fine di mitigare, anche all'interno, anche l'eventuale minima (in considerazione del fatto che i rifiuti lavorati all'interno non sono di tipo polverulento) produzione di emissioni.
- Nel ciclo produttivo non sono utilizzate materie prime; fatta eccezione del gasolio per la trazione dei mezzi in ingresso/uscita dall'impianto (ai fini del ritiro/conferimento dei rifiuti).
- I consumi energetici sono limitati all'utilizzo dell'energia elettrica per le attività di ufficio e per l'uso di macchinari utilizzatori a servizio dello stabilimento;
- Non sono previsti impianti in cui è necessaria energia termica, in quanto le lavorazioni vengono svolte a freddo e non esistono emissioni in atmosfera di impianti termici a servizio dell'impianto;
- Ai fini della prevenzione incendi è stata già valutata la presenza e la distanza dalle abitazioni vicine al capannone in oggetto;
- L'area dell'impianto è opportunamente attrezzata con esplicita cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione, contenente le informazioni minime di delimitazione dei settori; oltre a tali informazioni, è previsto un cartello in corrispondenza di tutti gli ingressi con gli orari d'apertura suddivisi per giorni feriali e festivi;
- Nelle aree scelte per la gestione dei rifiuti (tavola T03 rev. 02 del 20/05/2022), non sono previste operazioni di recupero e smaltimento contemporaneamente. Le aree, attraverso una pianificazione dei conferimenti, saranno utilizzati alternativamente per il recupero o lo smaltimento, senza che questo implichi "effetto memoria", nel rispetto dei quantitativi autorizzati;
- È demandata ad Arpacal la verifica del rispetto della normativa di legge per quanto concerne i limiti alle emissioni (atmosfera, acustica et.);

#### **VALUTATO CHE:**

1. trattasi di un impianto esistente autorizzata ex art. 208 del TUA;
2. le modifiche proposte non determineranno la realizzazione di opere edili rispetto a quanto già autorizzato, né alcuna estensione dei confini dell'impianto che, pertanto, rimarranno gli stessi della configurazione autorizzata;
3. Verrà utilizzata l'area già esistente e pavimentata, senza nessun ulteriore consumo di suolo;
4. Per la modifica proposta, avente ad oggetto l'inserimento di nuovi rifiuti in ingresso con aumento quantitativi e relative operazioni di trattamento (R13 - R12 e D15), la soc. proponente dovrà procedere all'ottenimento dell'Autorizzazione ex art. 208 D.lgs n. 152/2006;
5. Il layout relativo alla riorganizzazione degli spazi è riportato nella planimetria di cui alla Tav. T03 rev. 02, maggio 2022 dalla quale si evince che tutte le operazioni di trattamento rifiuti sono svolte nel capannone e nel piazzale su pavimento industriale impermeabile;
6. Per come rappresentato nello Studio Preliminare Ambientale, le modifiche descritte non determinano un

incremento significativo dei fattori di impatto (consumo di combustibili ed energia, consumo di materie prime, consumo di acqua, consumo di suolo, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore, vibrazioni, radiazioni, paesaggio, flora, fauna ed ecosistemi, traffico indotto) rispetto alla configurazione autorizzata, prevedendo i presidi ambientali necessari, già prescritti per la precedente configurazione, necessari per l'impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio, per le reti di drenaggio e degli scarichi idrici, per la protezione dei rifiuti da eventi meteorici, **oltre all'utilizzo di sistemi e procedure per la sorveglianza radiometrica, concordate con Arpacal;**

7. Le modifiche proposte consentono alla società proponente di aumentare la propria capacità di trattamento di rifiuti, senza l'impiego di nuove aree, migliorando la qualità e quantità dei rifiuti da introdurre nei circuiti dei consorzi di recupero, con conseguente riduzione della produzione di rifiuti da avviare a smaltimento;

**RITENUTO CHE** le varianti in argomento siano opportunamente mitigate e/o contenute al fine di minimizzare i possibili impatti da esse derivati, e che, comunque, dovranno, **nella successiva procedura di modifica sostanziale ex art. 208 D.lgs n. 152/2006;**

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE** per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si ritiene che il progetto di cui in oggetto **non debba essere assoggettato a VIA, subordinatamente a:**

- **all'approvazione della modifica sostanziale in sede di autorizzazione ex art.208 D. lgs152/2006;**
- **il rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta con l'allegato 3d ed allegate al presente parere.**

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - ritiene che il progetto di cui in oggetto **non debba essere assoggettato a VIA, subordinatamente a:**

- **all'approvazione della modifica sostanziale in sede di autorizzazione ex art.208 D. lgs152/2006;**
- **il rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta con l'allegato 3d ed allegate al presente parere (allegato 1).**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto*

**Oggetto:** Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di “*modifica sostanziale impianto di gestione rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, autorizzato ai sensi art. 208 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Operazioni di recupero D15-R12-R13*”, sito Zona P.I.P. Loc. Treare del Comune di San Mango d’Aquino (CZ)

**Proponente:** la Ditta S2A S.r.l.

**La STV**

<b>Componenti Tecnici</b>			
<b>1</b>	<b>Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)</b>	<b>Angelo Antonio CORAPI</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>2</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Antonio LAROSA</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>3</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Antonino Giuseppe VOTANO(*)</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>4</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Costantino GAMBARDELLA</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>5</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Francesco SOLLAZZO</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>6</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Nicola CASERTA</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>7</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Paolo CAPPADONA</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>8</b>	<b>Componente tecnico (Dott. ssa)</b>	<b>Sandie STRANGES</b>	<b>Assente</b>
<b>9</b>	<b>Componente tecnico (Dott.ssa)</b>	<b>Maria Rosaria PINTIMALLI</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>10</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Luigi GUGLIUZZI</b>	<b>Assente</b>

**(\*) Responsabile del Procedimento e istruttore**

Il Vice - Presidente  
**Dott.ssa Edith Macrì**  
 F.to digitalmente

Il Presidente  
**Ing. Salvatore Siviglia**  
 F.to digitalmente



**Allegato 1 – Condizioni Ambientali**

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	ANTE OPERAM	aspetti progettuali	Elaborazione progetto ed indagini ambientali: IMPIANTO ESISTENTE, LA FASE DI PROGETTO NON HA GENERATO IMPATTI AMBIENTALI (ELABORAZIONE STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE). <b>VALUTAZIONE RT</b>
2	CORSO D'OPERA	mitigazioni	OPERE DI MITIGAZIONE - cartellonistica di sicurezza, aspersori, ecc.: LE OPERE DI MITIGAZIONE SARANNO FINALIZZATE AD ABBATTERE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA (BAGNATURA CUMULI), CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI (TELI IMPERMEABILI ALLA BASE DEI SITI DI STOCCAGGIO, OPPORTUNI CONTENITORI, ECC.), MOLTO IMPORTANTE SARA' L'UTILIZZO CORRETTO PRATICHE DI GESTIONE E MANUTENZIONE MEZZI/ATTREZZATURE (RIDUZIONE RUMORE). <b>CONTROLLO CARTELLONISTICA RT E SCHEDE TECNICHE DA PARTE DI ADDETTI</b>
3.a	POST-OPERAM	aspetti gestionali	Impianto/Produzione - Impianto/Produzione - Trasporti in entrata rifiuti, depositi, trattamenti, stoccaggi, ecc.: PER IL TRAFFICO VEICOLARE RELATIVO AL TRASPORTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO NELL'IMPIANTO, VERRANNO EFFETTUATE PIANIFICAZIONI E CONTROLLI GIORNALIERI ALLO SCOPO DI NON SUPERARE LE SOGLIE AUTORIZZATE. CONTROLLO DELLE AUTORIZZAZIONI DEI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO (ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI). CONTROLLO SULLA PORTATA DEL MEZZO RISPETTO AL CARICO DI RIFIUTI DA CONFERIRE NELL'IMPIANTO. IN CONCLUSIONE SI RIBADISCE CHE IL TRAFFICO VEICOLARE INCIDERA' IN MANIERA TRASCURABILE. IN QUANTO COMPATIBILE E ASSIMILABILE AL TRAFFICO VEICOLARE GIA' PRESENTE NELL'AREA INDUSTRIALE DI RIFERIMENTO. IN OGNI MODO I MEZZI RISPETTERANNO IL CODICE DELLA STRADA E SARANNO EFFETTUATI I CONTROLLI RELATIVAMENTE ALLE MODALITA' DI TRASPORTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO NELL'IMPIANTO (TELO COPRI-SCOPRI IMPERMEABILE). GESTIONE DEI RIFIUTI IN DEPOSITO TEMPORANEO. IN MERITO AI CUMULI VERRA' CONTROLLO L'EFFETTIVO ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI TRAMITE ASPERSORI. VERRA' VALUTATO L'EFFETTIVO STATO DEI CONTENITORI STESSI (CONTROLLO VISIVO E TECNICO DI CASSONI A TENUTA, CASSONETI, BIG BAG, ECC.). <b>CONTROLLO AUTORIZZAZIONI CONTROLLI RT, ECC.</b>
3.b	POST OPERAM	aspetti gestionali	LCA impianto, costi ambientali prod/dismiss in riferimento a <b>Eventuali bonifiche</b> : LE OPERAZIONI DI BONIFICA VERRANNO AFFIDATE A DITTA ESTERNA QUALIFICATA, AUTORIZZATA ED ATTREZZATA ALLO SCOPO. SARA' RICHIESTO ALLA STESSA DITTA UN PIANO DI BONIFICA FINALIZZATO ALLA SICUREZZA AMBIENTALE E DEGLI OPERATORI. <b>PIANO BONIFICA.</b>
4	POST-OPERAM	fattore ambientale "atmosfera e clima"	Produzione di polveri-Produzione di rifiuti-Luminosità notturna del cantiere-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a <b>Impianto/Produzione - Trasporti in entrata rifiuti, depositi, trattamenti, stoccaggi, ecc.:</b> GLI STOCCAGGI DEI RIFIUTI SARANNO ALLOCATI E SEPARATI PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA CON OGNI PRECAUZIONE TECNICA PER EVITARE EVENTUALI INTERFERENZE E SARANNO BAGNATI CON IMPIANTO IDRICO CON ASPERSORI PER ABBATTERE EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE. <b>CONTROLLO ADDETTI SU FUNZIONAMENTO IMPIANTO E REGISTRO EMISSIONI.</b>
5	POST-OPERAM	fattore ambientale "ambiente idrico superficiale e sotterraneo"	Modifiche del drenaggio superficiale-Modifiche idrogeologiche-Modifiche chi-fis-biologiche acque superficiali-Modifiche chi-fis-biologiche acque sotterranee-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a <b>Impianto/Produzione - Trasporti in entrata rifiuti, depositi, trattamenti, stoccaggi, ecc.:</b> NELLE FASI DI PRODUZIONE L'UTILIZZO DI ASPERSORI POSTI SULLE LINEE DI PRODUZIONE, GENERANO ACQUE DI LAVAGGIO CHE VERRANNO CONVOGLIATE VERSO IL SISTEMA DI RACCOLTA TRAMITE IDONEE PENDENZE DELLA PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE. IL SISTEMA RECAPITA NELL'IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA. <b>CONTROLLO MONITORAGGI ANNUALI SCARICHI.</b>
6	POST-OPERAM	fattore ambientale "suolo e sottosuolo"	Modifiche pedologiche-Modifiche morfologiche-Caratteristiche geologiche e geotecniche-Modifiche della destinazione d'uso del suolo-Stabilità dell'area-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a <b>Impianto/Produzione - Trasporti in entrata rifiuti, depositi, trattamenti, stoccaggi, ecc.:</b> I SITI DI DEPOSITO E PRODUZIONE DI RIFIUTI SONO PREVISTI IN AREE CON PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE ONDE EVITARE INQUINAMENTI DEL SUOLO / SOTTOSUOLO. LE FASI DI MOVIMENTAZIONE AVVERRANNO NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE INTERNE ED ESTERNE, IN BASE ALLE PRESCRIZIONI DI PROGETTO, QUELLE AUTORIZZATIVE E DELLA NORMATIVA VIGENTE DI SETTORE. <b>CONTROLLI SU PRESCRIZIONI NORMATIVE ED AUTORIZZATIVE DA PARTE RT.</b>
7	POST-OPERAM	fattore ambientale "rumore e vibrazioni"	Produzione di rumore-Produzione di radiazioni-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a <b>Impianto/Produzione - Trasporti in entrata rifiuti, depositi, trattamenti, stoccaggi, ecc.:</b> LE OPERAZIONI DI LAVORAZIONE CON LE MIGLIORI ATTREZZATURE TECNOLOGICAMENTE DISPONIBILI, DALLA V.I.A.CUSTICO SI EVINCE CHE LE MISURE DI MITIGAZIONE ADOTTATE SONO IDONEE E I VALORI LIMITE ASSOLUTI NON HANNO EVIDENZIATO SUPERAMENTI DEI LIMITI DI LEGGE VIGENTI A SEGUITO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO. INOLTRE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO LE OPERAZIONI DI CARICO / SCARICO DEI RIFIUTI, ECC. E LA LORO LAVORAZIONE, AVVERRANNO IN MANIERA CORRETTA SENZA GENERARE NOTEVOLI EMISSIONI SONORE. LE ATTIVITA' DI PROGETTO SONO COMPATIBILI DAL PUNTO DI VISTA DEI LIVELLI DI RUMORE GIA' PRESENTI NELL'AREA INDUSTRIALE ED I LIVELLI DI RUMORE INTRODOTTI SECONDO QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE. <b>CONTROLLI TECNICO ACUSTICO ENTRO OGNI 4 ANNI.</b>
8	POST-OPERAM	fattore ambientale "paesaggio e beni culturali"	Modifiche della percezione siti nat-sto-cult-Alterazione dello skyline-Incidenza della visione e/o percezione-Realizzazione edifici connessi per la funzionalità-Creazione/adattamento infrastrutture distribuzione-Riduzione attrattività turistica-Modifica nell'uso della rete stradale-Modifiche dei flussi di traffico-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a <b>Impianto/Produzione - Deposito rifiuti, trattamenti, ecc.:</b> TALE CONDIZIONE AMBIENTALE INCIDE IN MANIERA TRASCURABILE PER L'AMBITO DI APPLICAZIONE IN ESAME. IN PARTICOLARE SI FA NOTARE CHE IL PAESAGGIO E' CARATTERIZZATO DA INSEDIAMENTI DI TIPO INDUSTRIALE. SI PRECISA CHE TUTTO LO STABILIMENTO E' RECINTATO CON RELATIVA MITIGAZIONE DELL'IMPATTO VISIVO (RETE VERDE FRANGIVENTO) SUL PAESAGGIO CIRCOSTANTE. I CUMULI AVRANNO UN ALTEZZA INFERIORE A 2,5 MT (ALTEZZA DELLA RECINZIONE). IL PAESAGGIO E' DI TIPO INDUSTRIALE E NON VERRA' MODIFICATO IN ALCUN MODO. PER QUANTO RIGUARDA LO STOCCAGGIO IN CUMULI, VERRA' MANTENUTO AL DI SOTTO DI 2,5 MT (RECINZIONE). <b>FORMAZIONE ADDETTI E CONTROLLI RT.</b>
9	POST-OPERAM	fattore ambientale "vegetazione, flora e fauna"	Modifiche della vegetazione-Alterazione della naturalità diffusa-Vicinanza a elementi naturali-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a <b>Impianto/Produzione - Deposito rifiuti, trattamenti, ecc.:</b> TRAFFICO VEICOLARE DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI INCIDERA' IN MANIERA TRASCURABILE. IN QUANTO COMPATIBILE E ASSIMILABILE AL TRAFFICO VEICOLARE GIA' PRESENTE NELL'AREA INDUSTRIALE DI RIFERIMENTO. I MEZZI RISPETTERANNO IL CODICE DELLA STRADA E LA NORMATIVA AMBIENTALE (ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI), IL CARICO SARA' PROTETTO CON TELA COPRI-SCOPRI IMPERMEABILE PER PREVENIRE EVENTUALI PERDITE DI CARICO SU STRADA/SUOLO CHE POTREBBERO INCIDENTALMENTE INQUINARE IL SUOLO / SOTTOSUOLO E QUINDI CON POSSIBILI INTERFERENZE NEGATIVE CON LA VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA. I MEZZI SARANNO TENUTI IN BUON STATO MANUTENTIVO (VED. PIANO MANUTENZIONI) ONDE EVITARE PERDITE DI OLII / COMBUSTIBILI ECC. CHE POTREBBERO INFILTRARSI NEL TERRENO. PER QUANTO RIGUARDA LA VIABILITA' ESTERNA ESSA E' PARTE INTEGRANTE DELL'AREA INDUSTRIALE DI SAN MANGO D'AQUINO PER CUI IDONEE AL TRASPORTO DI CARICHI PESANTI. <b>FORMAZIONE ADDETTI E CONTROLLI RT.</b>
10	POST-OPERAM	fattore ambientale "ecosistemi"	Perdita di habitat-Alterazione del mosaico ecosistemico-Frammentazione del mosaico ecosistemico-Modifiche alla rete ecologica-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a <b>Impianto/Produzione - Deposito rifiuti, trattamenti, ecc.:</b> NELLE FASI DI ATTIVITA' DELL'IMPIANTO VERRANNO ABBATTUTE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA TRAMITE L'UTILIZZO DI ASPERSORI POSTI IN POSIZIONI IDONEE ANCHE SULLE LINEE DI PRODUZIONE. LE ATTREZZATURE DI PRODUZIONE SARANNO DI TIPO ELETTRICO EVITANDO DUNQUE LA PROBLEMATICA DI EMISSIONI PUNTALI. PER QUANTO CONCERNE I MEZZI DI MOVIMENTAZIONE SARANNO COSTANTEMENTE MANUTENUTI IN BASE AL PIANO DI MANUTENZIONE GIA' CITATO. QUESTI ACCORGIMENTI SONO NECESSARI PER NON AVERE IMPATTI NEGATIVI SULL'ECOSISTEMA DELL'AREA IN ESAME. <b>CONTROLLO ADDETTI SU FUNZIONAMENTO IMPIANTO E REGISTRO EMISSIONI.</b>
11	POST-OPERAM	fattore ambientale "salute pubblica"	Distanza da insediamenti abitativi-Disturbo antropico generalizzato per realizzazione-Disturbo antropico generalizzato per manutenzione-Aumento pressione antropica-Movimentazioni terra e gestione dei riporti-Rischio incidente-Veicoli ciclo trasporto-Rischio incidente-Veicoli oltre componenti-Rischio incidente-Rilasci sostanze inquinanti-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a <b>Impianto/Produzione - Deposito rifiuti, trattamenti, ecc.:</b> VERRANNO ABBATTUTE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA TRAMITE L'UTILIZZO DI ASPERSORI POSTI IN POSIZIONI IDONEE ANCHE SULLE LINEE DI PRODUZIONE. LE ATTREZZATURE DI PRODUZIONE SARANNO DI TIPO ELETTRICO EVITANDO DUNQUE LA PROBLEMATICA DI EMISSIONI PUNTALI. LE ACQUE DI SCARICO SARANNO TRATTATE E SCARICATE COME PREVISTO DA AUTORIZZAZIONE CON CONTROLLI PERIODICI E MONITORAGGI. PER QUANTO CONCERNE I MEZZI DI MOVIMENTAZIONE SARANNO COSTANTEMENTE MANUTENUTI IN BASE AL PIANO DI MANUTENZIONE. LE LAVORAZIONI SARANNO EFFETTUATE COME PREVISTO DA DVR AZIENDALE RISPETTANTO QUANTO PREVISTO AI SENSI D. LGS. 81/2008. <b>CONTROLLI RSPPE RT.</b>



N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Condizioni Ambientali	
			Oggetto della condizione	
12.a	POST-OPERAM	mitigazioni	<b>Impianto/Produzione - Recinzione esterna stabilimento, abbattimento polveri, ecc.:</b> STABILIMENTO GIA' RECINTATO CON STRUTTURE OPACHE DI ALTEZZA MASSIMA A 2.5 MT. TALI PRESIDI GARANTISCONO UNA MITIGAZIONE VISIVA PER IL PAESAGGIO. PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER IL RUMORE, ECC. PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE, VERRA' REALIZZATO UN IMPIANTO IDRICO CON ASPERSORI FISSI E MOBILI (IMPIANTO A PIOGGIA) CHE GARANTIRA' LA COPERTURA TOTALE DELLO STABILIMENTO. IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASPERSORI AVVERRA' IN MANIERA AUTOMATICA O MANUALE ALMENO DUE VOLTE AL GIORNO (ALL'ALBA PRIMA DELLE OPERAZIONI ED A FINE GIORNATA LAVORATIVA). VERRA' VALUTATA L'OPPORTUNITA' DI ATTIVARE L'IMPIANTO ANCHE FUORI DALL'ORARIO PROGRAMMATO MANUALMENTE IN CASO DI GIORNATE PARTICOLARMENTE VENTOSE O IN BASE AD ALTRE NECESSITA'. <b>CONTROLLO ADDETTI SU FUNZIONAMENTO IMPIANTO E REGISTRO EMISSIONI.</b>	
12.b	POST-OPERAM	mitigazioni	<b>Impianto/Produzione - Pulizia canali di scolo e grondaie, canali grigliati e pozzetti, impianto di prima pioggia, ecc.:</b> ALMENO ANNUALMENTE VERRANNO EFFETTUATE PULIZIE DELLE CADITOIE, GRONDAIE, CANALI GRIGLIATI, POZZETTI, VASCHE DI PRIMA PIOGGIA, DISOLEATORE, ECC. LE OPERAZIONI SARANNO EFFETTUATE DA DITTA AUTORIZZATA ED ATTREZZATA ALLO SCOPO. <b>CONTROLLO ADDETTI SU REGISTRI MANUTENZIONI.</b>	
12.c	POST-OPERAM	mitigazioni	<b>Impianto/Produzione - Utilizzo BAT:</b> UNA DELLE MISURE DI MITIGAZIONE PIU' IMPORTANTI DELL'INTERO PROGETTO E' SICURAMENTE L'UTILIZZO DI NUOVE ATTREZZATURE / MACCHINARI PRESENTI SUL MERCATO CON LE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI. PER LE LAVORAZIONI DEI RIFIUTI VERRANNO UTILIZZATI MACCHINARI A TRAZIONE ELETTRICA E DI ULTIMA GENERAZIONE. COME PRESIDIO PER IL CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITA' IN INGRESSO/USCITA DALLO STABILIMENTO VERRA' UTILIZZATO UNO STRUMENTO PORTATILE. <b>CONTROLLI RT.</b>	
12.d	POST-OPERAM	mitigazioni	<b>Impianto/Produzione - Manutenzione programmata attrezzature:</b> I MEZZI E LE ATTREZZATURE SARANNO IN BUON STATO DI MANUTENZIONE PER GARANTIRE SEMPRE UN CORRETTO FUNZIONAMENTO. E' PRESENTE UN PIANO DETTAGLIATO DELLE MANUTENZIONI RELATIVO A TUTTI I MEZZI / ATTREZZATURE UTILIZZATE. <b>CONTROLLI ADD. MANUTENZIONI.</b>	
12.e	POST-OPERAM	mitigazioni	<b>Impianto/Produzione - Controllo rifiuti in ingresso:</b> VERRANNO EFFETTUATE PIANIFICAZIONI E CONTROLLI GIORNALIERI ALLO SCOPO DI NON SUPERARE LE SOGLIE AUTORIZZATE. CONTROLLO DELLE AUTORIZZAZIONI DEI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO DEI RIFIUTI (ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI). CONTROLLO SULLA PORTATA DEL MEZZO RISPETTO AL CARICO DI RIFIUTI DA CONFERIRE NELL'IMPIANTO. TRAFFICO TRASCURABILE. AREA INDUSTRIALE, MEZZI RISPETTERANNO IL CODICE DELLA STRADA E SARANNO EFFETTUATI I CONTROLLI RELATIVAMENTE ALLE MODALITA' DI TRASPORTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO NELL'IMPIANTO (TELO COPRI-SCOPRI IMPERMEABILE). <b>CONTROLLI ACCETTAZIONE DA PARTE ADDETTI.</b>	
12.f	POST-OPERAM	mitigazioni	<b>Impianto/Produzione - Manutenzione pavimentazione industriale:</b> IL PIAZZALE E' IN CEMENTO INDUSTRIALE. PER GARANTIRNE UN BUON STATO MANUTENTIVO E' STATO PREDISPOSTO UN PIANO DETTAGLIATO DELLA MANUTENZIONE, CON <b>CONTROLLI GIRONALIERI DA PARTE DEL RESPONSABILE TECNICO.</b>	
12.g	POST-OPERAM	mitigazioni	<b>Impianto/Produzione - Stoccaggio rifiuti in funzione della natura degli stessi in contenitori idonei:</b> PER LE ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI IN FUNZIONE DELLA NATURA DEGLI STESSI VERRANNO UTILIZZATI IN CONTENITORI IDONEI ED IN BUON STATO MANUTENTIVO. A TAL FINE VERRANNO EFFETTUATI. <b>CONTROLLI GIRONALIERI RT.</b>	
12.h	POST-OPERAM	mitigazioni	<b>Impianto/Produzione - Barriere verde frangivento:</b> STABILIMENTO GIA' RECINTATO CON STRUTTURE OPACHE DI ALTEZZA MASSIMA A 2.5 MT (BARRIERA FRANGIVENTO VERDE). TALI PRESIDI GARANTISCONO UNA MITIGAZIONE VISIVA PER IL PAESAGGIO, PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER IL RUMORE, ECC. <b>CONTROLLO STATO OPERE MITIGAZIONE RT.</b>	
12.i	POST-OPERAM	mitigazioni	<b>LCA impianto, costi ambientali prod/dismis in riferimento a Opere di cantiere (recinzione, cartellonistica di cantiere, abbattimento polveri con bagnatura cumuli, ecc.):</b> LE OPERE DI MITIGAZIONE DURANTE LA FASE DI DISMISSIONE (POST OPERAM) SARANNO FINALIZZATE AD ABBATERE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA (BAGNATURA CUMULI). CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI (TELI IMPERMEABILI ALLA BASE DEI SITI DI STOCCAGGIO. OPPORTUNI CONTENITORI, ECC.). MOLTO IMPORTANTE SARA' L'UTILIZZO DI CORRETTE PRATICHE DI GESTIONE E MANUTENZIONE MEZZI/ATTREZZATURE. <b>CONTROLLI ADDETTI DI SETTORE SU REGISTRI.</b>	
13.a	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	<b>Impianto/Produzione - Monitoraggi interni su rifiuti in ingresso:</b> SUI RIFIUTI IN INGRESSO VERRA' EFFETTUATO UN CONTROLLO DETTAGLIATO VISIVO, AMMINISTRATIVO, DOCUMENTALE, MERCEOLOGICO E RADIOATTIVO, CON L'ELABORAZIONE DI REPORT INTERNI. CONTROLLO PRESENZA SCHEDA TECNICA, ANALISI E RELATIVA COMPATIBILITA'. SOLAMENTE PER I CER CON VOCE A SPECCHIO VERRA' EFFETTUATA ANALISI ANALITICA PER VERIFICA PERICOLOSITA' A CAMPIONE IN BASE AL PRODUTTORE E RELATIVO LOTTO, ESCLUSI RIFIUTI CHE PROVENGONO DA UN CICLO TECNOLOGICO BEN DEFINITO (IN TAI, CASO LA VERIFICA ANALITICA SARA' ANNUALE). VERRA' GARANTITA TRACCIABILITA' RIFIUTI. PER I RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO. PER MOTIVI DI IGIENE NON SI PROVVEDE A CAMPIONAMENTO INTERNO DI VERIFICA DELLA PERICOLOSITA' AI SENSI DELL'ALLEGATO D ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 (ART. 237-SEPTIES, PUNTO 5.B DEL D.LGS. N. 152/2006) E SARANNO ACCERTATE SOLO LA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO. AI FINE DELLA INTERPRETAZIONE DEI CODICI CER COME "VOCI SPECCHIO" O COME "VOCI ASSOLUTE" SI PUO' FAR RIFERIMENTO ALLA LINEA GUIDA SNPA N. 24/2020. <b>REPORT SEMESTRALI RT.</b>	
13.b	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	<b>Impianto/Produzione - Monitoraggi interni su lavorazioni:</b> SULLE LAVORAZIONI VERRANNO EFFETTUATI DEI MONITORAGGI INTERNI A CAMPIONE. TUTTI I CONTROLLI VERRANNO ESEGUITI AI FINI DI RISPETTARE QUANTO PREVISTO NEL D.LGS. 152/2006 E SMI. LA MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI AVVERRA' IN CONDIZIONE DI SICUREZZA PER GLI ADDETTI. <b>REPORT SEMESTRALI RT.</b>	
13.c	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	<b>Impianto/Produzione - Monitoraggi:</b> VERRANNO EFFETTUATI DEI CONTROLLI DI TIPO VISIVO, MERCEOLOGICO E RADIOATTIVO SE NECESSARIO COME PREVISTO DA NORMATIVA VIGENTE. I RIFIUTI NON POSSONO SOSTARE PRESSO L'IMPIANTO PER UN PERIODO SUPERIORE AD UN ANNO, OVVIAMENTE LO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI VERRA' EFFETTUATO PER CATEGORIE OMOGENEE ED IN BASE A QUANDO STABILITO DA NORMATIVA VIGENTE. LE AREE DI STOCCAGGIO SARANNO CHIARAMENTE IDENTIFICATE E MUNITE DI CARTELLONISTICA, BEN VISIBILE, INDICANTI LE NORME PER IL COMPORTAMENTO PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI E PER IL CONTENIMENTO DEI RISCHI PER LA SALUTE DELL'UOMO E PER L'AMBIENTE E RIPIANTATI I CODICI CER. LO STATO FISICO E LA PERICOLOSITA' DEI RIFIUTI STOCCATI, I RIFIUTI INCOMPATIBILI, SARANNO STOCCATI IN MODO DA NON INTERAGIRE TRA DI LORO. VERRA' ASSICURATA LA COMPATIBILITA' FRA I CONTENITORI E I RIFIUTI IN ESSI STOCCATI. SARANNO PRESENTI NELL'IMPIANTO ATTREZZATURE E MATERIALI ASSORBENTI E NEUTRALIZZANTI DI VARIA NATURA DA UTILIZZARE IN CASI DI SVERSAMENTI O PERDITE ACCIDENTALI CHE DOVESSERO VERIFICARSI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI. VERRA' MANTENUTA IN BUONO STATO LA PAVIMENTAZIONE ESISTENTE. I RIFIUTI VERRANNO STOCCATI SOLAMENTE ALL'INTERNO/AL COPERTO DA INTEMPERIE. <b>REPORT SEMESTRALI GESTIONE RIFIUTI.</b>	
13.d	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	<b>Impianto/Produzione - Matrice acqua (annuale):</b> MONITORAGGIO E CONTROLLO SCARICHI CON ANALISI DI LABORATORIO ESTERNO CON <b>CADENZA ANNUALE.</b>	
13.e	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	<b>Impianto/Produzione - Emissioni:</b> CAMPIONAMENTI TRAMITE POMPA VOLUMETRICA SETTATA IN MODO DA ASPIRARE 20 LT/MIN. DURANTE OGNI OPERAZIONE DI PRELIEVO, VERRANNO ASPIRATI MEDIAMENTE 10.000 LT DI ARIA. PER UNA DURATA MEDIA DELLE OPERAZIONI DI CAMPIONAMENTO DI CIRCA 8 ORE. I RISULTATI OTTENUTI, DOVRANNO CONFERMARE LA RISPONDEZZA ALLA NORMATIVA DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA CN CADENZA ANNUALE. <b>ANALISI ANNUALI EMISSIONI IN ATMOSFERA.</b>	
13.f	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	<b>LCA impianto, costi ambientali prod/dismis in riferimento a Indagini su aria, acque, suolo, emissioni, ecc.:</b> VERRANNO EFFETTUATE INDAGINI PRELIMINARI, CONTESTUALI E SUCCESSIVE ALLA FASE DI DISMISSIONE DELLO STABILIMENTO (PER TENERE SOTTO CONTROLLO EVNETUALI IMPATTI POSSIBILI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, INQUINAMENTO SUOLO, FALDA, RUMORE, ECC.). <b>VALUTAZIONI RT.</b>	
14	POST-OPERAM	altri aspetti (viabilità)	<b>Impianto/Produzione - Trasporti rifiuti:</b> IL TRAFFICO VEICOLARE INCIDERA' IN MANIERA TRASCURABILE. IN QUANTO COMPATIBILE E ASSIMILABILE AL TRAFFICO VEICOLARE GIA' PRESENTE NELL'AREA INDUSTRIALE DI RIFERIMENTO (AGGLOMERATO DI SAN MANGO D'AQUINO). IN OGNI MODO I MEZZI RISPETTERANNO IL CODICE DELLA STRADA E LE RELATIVE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (ISCRIZIONI ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI). <b>CONTROLLI RT.</b>	

